

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

DECRETO n.            del

**OGGETTO: Nomina del Commissario Liquidatore dell'Azienda Ospedaliera San Filippo Neri ai sensi di quanto previsto al punto 3.2.2.1 della Nuova Edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio adottata con il DCA n.U00247/14.**

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 concernente “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;

**VISTA** la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

**DATO ATTO** che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Presidente Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel Piano di Rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

**DATO ATTO**, altresì, che il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 1° dicembre 2014, ha deliberato la nomina dell'Arch. Giovanni Bissoni, con decorrenza 2 dicembre 2014, quale Sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, richiamando in particolare le azioni e gli interventi in via prioritaria indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati, intervenendo anche per garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza, sicurezza e qualità, attraverso un utilizzo efficiente delle risorse;

**VISTA** la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni concernente: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni*” ed, in particolare, l'articolo 3, comma 1 bis, secondo cui le aziende sanitarie devono disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con atto aziendale di diritto privato nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

**VISTA** la legge regionale 16 giugno 1994, n.18, e successive modificazioni recante: “*Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali*”;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni*”

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

*relative alla dirigenza ed al personale regionale”;*

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: *“Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004”;*
- n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *“Preso d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”;*

**VISTO** l’articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, il comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

**VISTO** il decreto legge c.d. *“Spending Review”* 6 luglio 2012, n. 95 recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

**VISTO** il decreto legge c.d. *“Balduzzi”* 13 settembre 2012, n. 158 recante *“Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 ed, in particolare, l’articolo 1 sul riordino dell’assistenza territoriale e la mobilità del personale delle aziende sanitarie e l’articolo 4 sulla dirigenza sanitaria ed il governo clinico;*

**VISTO** il decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e l’efficienza degli uffici giudiziari”;*

**VISTA** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016;

**VISTO** il DCA n. U00247 del 25 luglio 2014 con il quale si è proceduto all’adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi per il periodo 2013 – 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione;

**TENUTO CONTO**, in particolare, che al punto 3.2.2.1. di detto DCA n.U00247/14, nell’ambito dell’Azione 2 *“Operazioni sulla rete di offerta”*, si è prevista la fusione dell’Azienda Ospedaliera San Filippo Neri nella ASL Roma E, mediante riorganizzazione del San Filippo Neri da Azienda Ospedaliera a Presidio a gestione diretta della ASL Roma E;

**PREMESSO:**

- che, al fine di favorire il processo di trasformazione e unificazione dei due soggetti giuridici, con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00201 del

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

30 giugno 2014, il Dott. Angelo Tanese, già Direttore Generale della ASL RME, è stato nominato anche Commissario Straordinario dell'A.O. San Filippo Neri, al dichiarato fine di *“accentrare presso un unico soggetto le [relative] funzioni ... alla luce degli interventi di razionalizzazione previsti nei citati Programmi Operativi 2013/2015”*;

- che al citato punto 3.2.2.1 della Nuova Edizione dei Programmi Operativi 2013-2015, al fine di attuare il predetto processo di fusione, si è prevista la nomina di un Commissario Liquidatore che gestisca la *governance* della transizione, supervisioni e indirizzi il processo di fusione nel suo complesso, riferendo a livello regionale;

**CONSIDERATA** dunque la necessità di procedere alla suddetta nomina del Commissario liquidatore;

**RAVVISATA** l'opportunità, alla luce di quanto premesso sopra, di individuare il Commissario Liquidatore nella persona del Dott. Angelo Tanese, già nominato Commissario Straordinario dell'AO San Filippo Neri e Direttore Generale della ASL RME, il quale, alla luce del percorso di fusione già ampiamente avviato, è il soggetto che meglio di altri è in grado di portare a conclusione l'intervento in questione;

**RITENUTO**, quindi, di procedere alla nomina del Dott. Angelo Tanese a Commissario Liquidatore dell'Azienda Ospedaliera San Filippo Neri;

**PRECISATO** che per l'incarico di Commissario liquidatore al Dott. Tanese non verrà assegnato alcun trattamento economico aggiuntivo rispetto a quello già percepito nella qualità di Direttore Generale della ASL RME;

**DECRETA**

per i motivi esposti in premessa, parte integrante del presente decreto:

1. di procedere alla nomina del Dott. Angelo Tanese a Commissario Liquidatore dell'Azienda Ospedaliera San Filippo Neri, a decorrere dalla data di assunzione delle funzioni e fino all'espletamento degli adempimenti previsti al punto 3.2.2.1 della Nuova Edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio adottata con il DCA n.U00247/14.

Dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi né a carico del bilancio aziendale né del bilancio regionale.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi (120).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e comunicato alle Aziende ed agli Enti interessati.

**NICOLA ZINGARETTI**

